

Parma

Università Il 26 e 27 ottobre gli studenti incontrano il mondo del lavoro

Job day, 118 aziende coinvolte

Andrei: «Un'alleanza rinvigorita per un servizio di qualità»

» Saranno coinvolte 118 realtà, tra aziende ed enti istituzionali, ma i protagonisti del «Job Day» dell'università, l'appuntamento di orientamento che da anni connette gli studenti al mondo del lavoro, in programma il 26 e il 27 ottobre, in presenza al Campus e online, saranno gli allievi e i laureati dell'ateneo.

Scopo dell'appuntamento, un «career day» organizzato dall'unità organizzativa Orientamento e Job Placement dell'università, è quello di favorire l'avvicinamento degli studenti con quanto accadrà dopo la laurea. «Il Job Day, che abbiamo cercato di realizzare anche nel periodo pandemico più intenso, ha l'obiettivo di sviluppare il rapporto fecondo con il nostro territorio, che contribuisce al nostro progetto complessivo di Parma città universitaria - ha dichiarato il rettore Paolo Andrei, ieri mattina, in occasione della presentazione, a cui hanno partecipato anche Sara Rainieri, prorettrice alla Didatti-

Momento importante
Il Job day si propone di aiutare i giovani laureati a conoscere il mondo del lavoro nelle realtà del nostro territorio.



ca e Servizi agli studenti, e Chiara Vernizzi, delegata del rettore all'Orientamento. Siamo molto impegnati sul tema abitativo, così come sui servizi che possiamo realizzare per i nostri studenti, dai trasporti agli eventi, che fanno in modo che la loro esperienza qui sia a tutto tondo e che questa fase sia anche un momento di crescita culturale e scientifica. Il Job Day si colloca in questo panorama e in un ciclo formativo che trova nel rapporto con le istituzioni e il territorio un mo-

Chi trova lavoro

Un anno dopo la laurea il tasso di occupazione è a favore degli studenti maschi (82,7%), le ragazze si fermano al 76,1%.

mento fondamentale».

Andrei ha ribadito la rilevanza di questo appuntamento: «È un lavoro molto delicato, sia perché le aziende che partecipano hanno l'occasione di conoscere i ragazzi, ma anche perché sappiamo quanto sia decisivo il tema dell'occupabilità di persone che hanno investito il loro tempo nello sviluppo di determinate competenze. Questa alleanza tra ateneo e aziende, che si è rinvigorita, significa offrire un servizio di qualità».

Per Rainieri, queste giornate di «raccordo» sono cruciali: «Quando accogliamo gli studenti, ci occupiamo della loro formazione, ma anche dell'aiuto di un inserimento efficace nel mondo del lavoro. Abbiamo, però, bisogno delle aziende del territorio, ma anche delle realtà nazionali, sia perché gli studenti vanno al di là della nostra provincia, sia per l'evoluzione del lavoro stesso». Rainieri, nel fornire i numeri del monitoraggio dei laureati dell'indagine condotta da AlmaLaurea per il 2021, ha ricordato la questione di genere: «Per l'ateneo, il tasso per occupazione nella sua accezione più ampia, a un anno dal conseguimento del titolo di laurea magistrale, è del 76,1%. Di questi, però, l'82,7% sono laureati mentre il 76,1% sono laureate: questo è un dato sul quale, insieme a tutte le associazioni, pensiamo sia importante continuare a lavorare».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Questa sera
Incontro dedicato al Gattopardo

» Riparte stasera il ciclo di letture e dibattiti sulla letteratura promossi dal gruppo de «La Paloma - Voglia di Leggere». Il ciclo di quest'anno, intitolato «Incontro con l'altro», propone libri di varia estrazione e provenienza. L'appuntamento è per le ore 20.45 al Circolo Arci «Aquila Longhi» di vicolo Santa Maria: si parlerà del capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa «Il gattopardo».

Università
Il nome di Francesca Scazzina

» Nell'inserto «Stare bene» di ieri il nome di battesimo della docente di Nutrizione umana dell'Università di Parma Francesca Scazzina è stato pubblicato in modo non corretto in una didascalia. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Università Lunedì un pool di studiosi a confronto in aula magna

Atomica, la Costituzione dice no

L'«incompatibilità» delle armi di distruzione di massa in un convegno

» «Le armi nucleari e di distruzione di massa sono incompatibili con la nostra Costituzione»: questo il titolo del convegno in programma lunedì, giorno dell'anniversario dell'istituzione dell'Onu, nell'aula magna della sede centrale dell'Università di Parma.

Il convegno - che rientra nel ricco calendario di iniziative da lunedì del primo Festival della pace, inizierà alle 9.30: è promosso da Università di Parma, Casa della pace di Parma Ets, Centro Universitario di Bioetica

e da RUniPace - Rete delle Università italiane per la pace, con il patrocinio del Comune di Parma.

Il 7 luglio del 2017 l'assemblea dell'Onu, con 122 voti di Paesi favorevoli, ha reso illegale, per gli Stati sottoscrittori, l'uso, lo sviluppo, la produzione, la fabbricazione, i test, l'installazione, il dispiegamento, il commercio, il possesso, l'immagazzinamento delle armi nucleari.

Il 22 gennaio 2021, al termine dei 90 giorni previsti dopo la cinquantesima ratifica, il Trat-

tato di proibizione delle armi nucleari è diventato giuridicamente vincolante per i Paesi firmatari. L'Italia non ha approvato il Trattato in occasione della sua adozione alle Nazioni Unite, né lo ha fino ad oggi ratificato. Numerose associazioni, molti enti locali, tantissime persone hanno sottoscritto appelli affinché anche il nostro Paese ratifichi il Trattato Onu.

Il convegno cerca di approfondire il rapporto tra armi nucleari (e di distruzione di massa) e la nostra Costituzione.

Festival della pace
Il convegno rientra nel calendario di iniziative del primo Festival della pace.

L'incontro si aprirà alle 9,30 con i saluti del rettore Paolo Andrei, del sindaco Michele Guerra e del direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, studi politici e internazionali Giovanni Francesco Basini.

Sono previsti interventi di Danilo Amadei (Casa della Pace Parma), Maria Ricciardi (Coordinamento per la democrazia costituzionale), Antonio D'Alloia (Università di Parma, Direttore UCB), Lorenzo Chieffi (Università della Campania L. Vanvitelli), Matteo Truffelli (Università di Parma), Gaetano Azzariti (Sapienza Università di Roma), Laura Pineschi (Università di Parma) e Lisa Clark (International Peace Bureau). E ancora, di Roberto Fieschi

(Università di Parma), Luigi Ferrajoli (Università Roma Tre), Alessandro Pagliara (Università di Parma - RUniPace), Daria Jacopozzi (Assessora con delega alla Pace del Comune), Emilio Rossi (Casa della pace), Emanuele Castelli (Università di Parma).

L'incontro è rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Università di Parma, alle classi delle scuole secondarie superiori nonché a tutti gli interessati.

Le classi delle scuole superiori che intendono partecipare devono prenotarsi scrivendo all'indirizzo mail del Centro Universitario di Bioetica (UCB): ucb@unipr.it.

r.c.



Marco Sandrini

1972 - 2022

50 anni di pennelli e colori
mostra personale

DALLA REALTÀ ALL'INVENZIONE DELLA REALTÀ

Galleria Sant'Andrea - Via Cavestro, 6 - Parma

dal 22 Ottobre al 3 Novembre 2022

Martedì - Sabato 10.00/12.00 - 16.00/19.00

Domenica 16.00/19.00 - Lunedì chiuso